

INTRODUZIONE

Le linee guida per la consultazione delle parti sociali costituiscono il documento di riferimento per i CdS finalizzate all'organizzazione e allo svolgimento degli incontri con le parti sociali. Infatti, rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera resta un tema centrale del Processo di Bologna. Per il perseguimento di questo obiettivo le *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*¹ (ESG) raccomandano che *le istituzioni adottino meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati tenendo conto del feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo.*

Le presenti indicazioni sono state elaborate per essere adattate a seconda delle modalità di consultazione ritenute più idonee per il Corso di Studio sia in caso di nuova progettazione o riprogettazione sia nel caso in cui si renda necessaria una revisione e/o aggiornamento della consultazione.

Per i Corsi di Studio già attivati in cui si renda necessaria una revisione o aggiornamento della consultazione, anche senza modifiche dell'ordinamento, è opportuno partire da una valutazione sulle modalità, tempi, periodi e contenuti delle consultazioni già svolte in precedenza per eventuali ulteriori consultazioni che siano documentate e coerenti nei contenuti.

Per l'istituzione/attivazione di un Corso di Studio è previsto che i contenuti alla base della progettazione siano identificati confrontandosi anche con le parti interessate in modo che la

¹ <http://www.ehea.info/article-details.aspx?ArticleId=16>

preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione).

Pertanto, per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Studio, tenuto conto delle risorse, dei requisiti e del quadro della Classe di laurea di riferimento, è previsto il seguente percorso:

- o Identificare i profili professionali di riferimento;
- o Indentificare sulla base di questi, gli obbiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino)
- o Individuare in quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate

È necessario che la consultazione, sia ripetuta in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo del Corso di Studio e che, in ogni caso, abbia una certa cadenza.

NORMATIVA NAZIONALE

Il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 all'Art. 11 - comma 4, stabilisce che le informazioni previste per l'istituzione dei Corsi di Studio (denominazione e classe di corso di studio, domanda di formazione, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi, quadro delle attività formative, lingua, modalità di erogazione, prova finale, requisiti di accesso) sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. I Decreti sulle classi di laurea (Art. 3, comma 7) prevedono che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi siano quindi formulati dagli Atenei indicando il

significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individuando gli sbocchi professionali e i risultati di apprendimento attesi dei laureati.

Dal canto suo l'Anvur, nel documento che descrive il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), riprende le linee guida europee e la normativa nazionale e sottolinea che *“Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie [...].* Pertanto, un’attenta ricognizione ha lo scopo di facilitare l’incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l’accesso a tali competenze nonché lo scopo di facilitare l’allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio si propone.

Il documento Anvur e il D.M. 47/2013 prevedono che la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS) sia il principale strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. La scheda prevede nella sezione “A - Obiettivi della formazione” un quadro in cui descrivere in sintesi l’attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale. La consultazione delle parti sociali è quindi un’attività richiesta in fase di progettazione del Corso di Studio e in fase di revisione (riesame ciclico) ed è oggetto di valutazione interna e esterna.

LA CONSULTAZIONE

La consultazione delle parti sociali rientra tra le attività per l’Assicurazione di Qualità del Corso di Studio e l’organizzazione e lo svolgimento delle attività relative possono essere supportate dalle strutture di riferimento dei Corsi di Studio. È necessario che ai soggetti consultati sia richiesto un riscontro sui progetti formativi di ciascun Corso di Studio, anche se all’interno delle strutture di riferimento è prevista un’organizzazione comune a gruppi di Corso di Studio, soprattutto nel caso in

cui i referenti tra le parti sociali siano gli stessi e nel caso in cui sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso formativo, sulle diverse competenze acquisite dai laureati e le diverse figure professionali di riferimento.

Fase di preconsultazione

Prima di organizzare una consultazione è necessario definire la bozza di progetto formativo del Corso di Studio o di revisione/riformulazione di alcuni contenuti e predisporre un primo schema del progetto formativo del Corso di Studio (seguendo le indicazioni previste dalla SUA-CdS per quanto riguarda la descrizione delle figure professionali e dei risultati di apprendimento).

A supporto della definizione delle figure professionali (e relative funzioni, competenze e sbocchi occupazionali) e dei risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio potrebbe essere utile consultare e confrontarsi con studi riguardo l'inserimento e la condizione occupazionale in determinati settori, documenti predisposti dagli ordini professionali o da associazioni di categoria. esiti di consultazioni *"in itinere"* mantenute dal Corso di Studio (ad esempio, se disponibili riscontri dei tutor aziendali sulle attività di tirocinio), indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, portali di riferimento specializzati in offerte di lavoro in determinati settori, piani formativi di programmi di altri paesi, di riferimento a livello internazionale. A seconda delle caratteristiche del Corso di Studio potrebbe essere necessario consultare riferimenti e documenti internazionali. Questo aspetto è in ogni caso richiesto per i Corsi di Studio internazionali (o con curriculum internazionale) o con sbocchi occupazionali prevalentemente in ambito internazionale. Fatto questo si può procedere all'individuazione dei soggetti che si intendono consultare; es: Aziende, organizzazioni, enti, associazioni di categoria (ecc..) rappresentative degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del Corso di Studio. Ciò che è necessario fare è individuare le parti sociali in modo coerente con le figure professionali di riferimento del Corso di Studio ed è importante che abbiano un rilevante profilo a livello territoriale, a livello nazionale e per alcuni contesti anche a livello internazionale.

Sarebbe auspicabile che si individuassero i referenti per ognuna delle figure professionali previste, nelle aziende e enti consultati i referenti per le risorse umane, con i quali il Corso di Studio mantiene contatti continuativi (ad esempio all'interno di "comitati di indirizzo"), tra le aziende e enti da consultare anche soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini da parte dei laureandi. In questo modo è possibile sia avere un riscontro sulle competenze acquisite da studenti/laureandi sia una definizione delle modalità per avere un confronto con il progetto formativo del Corso di Studio, es: confrontare i contenuti del progetto formativo del Corso di studio con le indicazioni pervenute dai soggetti individuati attraverso documenti e/o consultazioni in itinere (documentate), organizzare interviste e/o incontri per illustrare ai rappresentanti delle aziende/enti/organizzazioni/associazioni (ecc..) i principali contenuti del progetto formativo del Corso di Studio e discutere i feedback ricevuti (possono essere anche riunioni di eventuali "comitati di indirizzo", predisporre e inviare alle aziende/enti/organizzazioni i contenuti del progetto formativo, anche in forma di questionari, e richiedere un riscontro).

Verbalizzazione

È necessario verbalizzare le discussioni che si sono tenute sulla base dei documenti consultati, indicando i riscontri che sono stati presi in considerazione, i singoli incontri o gli esiti delle risposte ricevute (anche tramite questionari). Inoltre è **IMPORTANTE** verbalizzare in un documento finale l'attività svolta indicando i principali esiti e le eventuali integrazioni apportate al progetto formativo del Corso di Studio sulla base dei feedback ricevuti (conservare le risposte a questionari, comunicazioni, ecc...). **È necessario indicare una data della consultazione così come discutere i risultati delle consultazioni nell'ambito di un gruppo referente per il Corso di studio, ad esempio il GLAQ.**

Nello stilare il verbale è importante riassumere in una tabella le seguenti informazioni:

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 18 marzo 2016

1. Quale Organismo/i o soggetto/i accademico/i sono stati responsabili della consultazione;
2. Quali sono state le Parti Consultate;
3. In quale modo è stata fatta la consultazione (chi ha partecipato, come è stata organizzata, le metodologie adottate, ...);
4. Quali documenti testimoniano l'avvenuta consultazione e le principali conclusioni (verbali, resoconti questionari, principali esiti etc...);
5. Dove si possono trovare questi documenti (Uffici – Dipartimenti – Siti web - Link).
6. La tabella riassuntiva e una sintesi discorsiva dell'attività andrà riportata nella SUA CDS (occorre mantenere nella tabella riassuntiva e nella sintesi le informazioni sulle precedenti consultazioni. Ad esempio nella tabella possono essere indicate tutte le consultazioni effettuate partendo dalle più recenti).

Perché possa essere utile si fornisce un modello per la verbalizzazione degli incontri (Allegato 1).

Allegato 1 - MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO

Corso di laurea (laurea magistrale)

Classe

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)

Il giorno, presso, il/i (*Coordinatore del corso di studio, l'Assicuratore per la Qualità del Dipartimento (RAQ), il Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione di qualità (GLAQ) il Consiglio di Corso di Studio, etc*)si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti aziende/enti

- *nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)*
- *nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)*

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea/laurea magistrale a partire dall'a.a.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi (da elencare precedenti documenti consultazioni svolte, ad esempio partecipazione al convegno/seminario tematico (studi di settore, risposte a questionari rivolti a laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini, interviste rivolte a laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini).

Tali documenti hanno messo in rilievo (*riportare per esteso i principali punti d i discussione*)

Durante l'incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione.

Nel corso della riunione è stato inoltre illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso, oltre alle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Riportare di seguito questa illustrazione sintetica.....

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: (riportare per esteso i principali punti della discussione)

Data_____

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

Allegati:

Allegato 1 -Schema di progettazione del Corso

Allegato 2 – MODELLO DI INVITO ALLE PARTI CONSULTATE

Alle Aziende/ Parti sociali

Oggetto: invito alla consultazione per il Corso di Laurea

Spett.le Azienda.... Biblioteca ... Gentile Dott. ...

con la presente La invitiamo ad un incontro, tenendo conto delle Vostre disponibilità, finalizzato ad un confronto per l'istituzione/attivazione/miglioramento del corso di Studio.....

Tale richiesta discende oltre che dall'esigenza di ottemperare alle richieste del MIUR anche dalla volontà di questo Ateneo di predisporre un'offerta formativa che risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. Certi della disponibilità che vorrete accordarci, alleghiamo una scheda contenente le principali informazioni del corso di studio per il quale sarebbe importante un confronto costruttivo per un eventuale miglioramento del corso in oggetto.

Ringraziando ancora per la disponibilità e la collaborazione, restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro e porgiamo

Cordiali saluti

ESEMPI DI PARTI SOCIALI

AGENZIA COMUNICAZIONE
AGENZIE VIAGGIO - PERCORSI CULTURALI
ASILI
ASL - AOU
ASSOCIAZIONI DEGLI INDUSTRIALI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
AUTORITA' AMBIENTALI
AZIENDE AGRO -ALIMENTARI - CASEARIE
AZIENDE FARMACEUTICHE
AZIENDE VITIVINICOLE
AZIENDE ZOOTECNICHE - LATTIERO-CASEARIE
BANCHE
CAMERA DI COMMERCIO
CFVA
COMUNI
COMUNITA'
CONFARTIGIANATO
CONFCOMMERCIO
ENTE FORESTE
ENTI CULTURALI
ENTI DI FORMAZIONE
ENTI PUBBLICI
ENTI RICERCA
ENTI SELEZIONATORI RISORSE UMANE
ENTI TERRITORIALI
IMPRESE
IMPRESE
IMPRESE AGRICOLO - CASEARIE
IMPRESE DEL SETTORE CHIMICO
LABORATORI ANALISI
LABORATORI RICERCA
LABORATORI RICERCA
MEDIA
MUSEI
MUSEI
ORDINE AGRONOMI
ORDINE ARCHITETTI E INGEGNERI
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
ORDINE AVVOCATI

ORDINE COMMERCIALISTI
ORDINE DEI CHIMICI
ORDINE FARMACISTI
ORDINE MAGISTRATI
ORDINE MEDICI
ORDINE NOTAI
ORDINE ODONTOIATRI
ORDINE VETERINARI
PARCHI
SCUOLE
SOCIETA' AEROPORTUALI
SOCIETA' COMUNICAZIONE
SOCIETA' COMUNICAZIONE / MARKETING
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE EVENTI - INTERPRETARITO
SOCIETA' SVILUPPO / SELEZIONE RISORSE UMANE
SOPRINTENDENZE
STRUTTURE PRIVATE
TRIBUNALI